

LA POLEMICA POLITICA

Renzi: un abisso tra Pd e Lega Pisapia: doveroso salvare vite

FRANCESCA PACI
ROMA

La gestione dell'esodo nel Mediterraneo fa incrociare di nuovo le spade a Matteo Renzi e Giuliano Pisapia, che da mesi si sfidano a distanza sull'eredità del centro-sinistra. Finito nell'occhio del ciclone per le anticipazioni del suo libro, l'ex premier torna in un'intervista al Tg2 sul controverso passaggio in cui auspicava di aiutare i migranti a casa loro. E, pugnace, rilancia.

«C'è un abisso tra noi e la Lega, noi abbiamo investito nella cooperazione internazionale» afferma Renzi rifiutando l'apparentamento alle posizioni salviniane e rivendicando quello ius soli criticato a più riprese anche da Berlusconi. Ma tiene il punto sulla necessità di arginare i flussi e ripropone il veto sul prossimo bilancio europeo in assenza di collaborazione sull'accoglienza: «Dobbiamo smettere di far venire tutti qua, dobbiamo salvarli tutti ma non possiamo accoglierli tutti, è buon senso. E dobbiamo farci sentire con più forza in Ue, se non ci dà una mano sui migranti non daremo i quattrini a chi non accoglie».

Dal palco del Festival di Spoleto l'ex sindaco di Milano Pisapia minimizza la frase di Renzi sull'aiutare i migranti a casa loro, estrapolata, dice, da un libro che non ha letto. E però, non si

sottrae al confronto sul merito: «Penso che abbiamo il dovere morale, giuridico e politico di salvare vite. Poi ci sono stati due errori a cui bisogna rimediare: il primo è il Trattato di Dublino, secondo cui la richiesta di asilo si può fare solo nel luogo in cui si sbarca, e l'altro è Triton, per cui l'Italia è l'unico porto dove far approdare le barche, un accordo del quale nessuno sapeva». Il riferimento è alle dichiarazioni dell'ex ministro degli esteri Bonino che nei giorni scorsi, parlando di Triton, ha rivelato quanto, afferma, era il segreto di Pulcinella.

Le polemiche non accennano a scemare, con il vicepresidente della Camera Di Maio che da Palermo se la prende con gli europeisti forti delle frontiere altrui e la ministra della Difesa Pinotti allineata all'ex premier sul necessario tetto all'accoglienza. Quel che il dibattito italiano rischia di dimenticare però, avverte il segretario dei Radicali Italiani Riccardo Magi, è il destino dell'Europa: «Né Renzi né Pisapia mettono a fuoco che la scelta oggi non è tra destra e sinistra, né tra centro-sinistra, sinistra-centro o sinistra-sinistra, bensì tra chi vuole affossare definitivamente l'Europa e chi vuol rilanciarla come unico orizzonte capace di garantire benessere, diritti e libertà nel mondo globalizzato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

